

probabilmente avrà fatto commercio di libri e di carta, come altri che affittavano locali contigui (26). Sul bilancio dell'Università riceveva un compenso di 10 scudi all'anno Pietro Coppo, campanaro e torriero della città di Torino, per « sonar le lettioni dello studio » (27).

8. L'ordinamento degli studi non differisce da quello delle altre Università italiane. I lettori erano divisi in due classi: i *legisti* e gli *artisti*. La divisione corrispondeva a due corsi di studi distinti, quello che chiameremo di leggi, e l'altro di filosofia e medicina. Durante il Ducato di Emanuele Filiberto le cattedre e i corsi subirono diverse variazioni, specialmente colla riforma del 1571 e del 1574, ma, salvo le frequenti vacanze per mancanza di lettori, l'organico, per così dire, delle cattedre o *letture*, può ritenersi il seguente (28):

CORSO DI LEGGE

MATTINA

- I. *Lettura di legge canonica;*
- II. *Lettura ordinaria di ragione civile;*
- III. *Lettura ordinaria di ragione civile*
(concorrente al n. II);
- IV. *Lettura straordinaria di ragione civile;*
- V. *Lettura straordinaria di ragione civile*
(concorrente al n. IV).

SERA

- VI. *Lettura ordinaria di ragione civile;*
- VII. *Lettura ordinaria di ragione civile*
(concorrente al n. VI);
- VIII. *Lettura straordinaria di ragione civile;*
- IX. *Lettura di istituzioni;*
- X. *Lettura di istituzioni* (concorrente al n. IX);
- XI. *Lettura di diritto feudale;*
- XII. *Lettura di diritto criminale.*

(26) Arch. Com. Torino, *Ordinati*, 1570, vol. 120, 14 dicembre, f. 97.

(27) Cfr. CHIAUDANO, op. cit., pag. 55, n. 2.

(28) Per chi desiderasse conoscere i particolari relativi all'istituzione delle diverse cattedre od i mutamenti che seguirono dal 1567 al 1580 veda CHIAUDANO, op. cit., pag. 38 e seg.

CORSO DI FILOSOFIA E DI MEDICINA

MATTINA

- I. *Lettura di filosofia;*
- II. *Lettura di metafisica;*
- III. *Lettura di teologia;*
- IV. *Lettura di logica;*
- V. *Lettura di logica;*
- VI. *Lettura dei semplici;*
- VII. *Lettura di pratica dell'almenore;*
- VIII. *Lettura di pratica dell'almenore;*
- IX. *Lettura di medicina teorica;*
- X. *Lettura di medicina teorica;*
- XI. *Lettura di medicina teorica straordinaria.*

SERA

- XII. *Lettura di medicina pratica;*
- XIII. *Lettura di medicina pratica;*
- XIV. *Lettura di filosofia ordinaria;*
- XV. *Lettura di filosofia ordinaria;*
- XVI. *Lettura di matematica;*
- XVII. *Lettura di anatomia o chirurgia;*
- XVIII. *Lettura di umanità greca.*

9. Le cattedre sono ripartite secondo le ore di insegnamento, che sono stabilite dall'orario delle lezioni. Tanto per il corso di legge come per quello di filosofia e medicina erano fissate tre ore di lezione alla mattina e tre o quattro ore alla sera. L'orario stabiliva l'ora di insegnamento per ciascun lettore, che non poteva variare, perchè determinato col criterio di assegnare le prime ore alle letture più importanti. Le lezioni si facevano tutti i giorni anche in quelli festivi; ma per le materie per le quali essi hanno diverse cattedre, come la ragione civile, la logica, la medicina teorica, le istituzioni di diritto, i professori insegnavano « *alternis diebus* ».

Le lezioni duravano un'ora ed erano pubbliche. Le cattedre più importanti erano quella della *lettura ordinaria di ragione civile alla mattina* e della *lettura di medicina pratica della sera*, che non potevano essere affidate « *che a persone segnalate e che abbino acquistato nome e fama in qualche buona Università e che abbino letto almeno*

496 Tubercolosi di altri organi o non spificati
 50 Sigle
 51